

In mostra fino al 2 giugno gli affreschi della Cappella degli Scrovegni

L'arte di Giotto a Cupramontana

di ANDREA BRUNORI

CUPRAMONTANA - L'arte di Giotto, che dal 1305 ha reso la Cappella degli Scrovegni di Padova una delle più note e amate bellezze pittoriche del mondo, è giunta a Cupramontana. La capitale del verdicchio ospita da oggi, sino al 2 giugno, la mostra "Il Vangelo secondo Giotto. La cappella degli Scrovegni": una fedelissima riproduzione fotografica degli affreschi della celebre cappella padovana realizzati da Giotto oltre sette secoli fa su commissione del banchiere Enrico Scrovegni.

Ad ospitare l'iniziativa uno dei luoghi più suggestivi del centro storico cuprense: le grotte del monastero di Santa Caterina.

L'esposizione, realizzata dalla Itaca Eventi e giunta in paese grazie alla collaborazione tra il locale assessorato alla Cultura e la Diocesi di Jesi, sarà inaugurata oggi alle ore 17 con la presenza del curatore della mostra Roberto Filippetti. Un appuntamento che gli organizzatori confidano accompagnato da

Nelle grotte del monastero di Santa Caterina fedelissime riproduzioni di una delle più note e amate bellezze pittoriche del mondo



Il curatore della mostra Roberto Filippetti e il cardinale Dionigi Tettamanzi in occasione della presentazione della mostra al XXIV Congresso Eucaristico Nazionale

una forte presenza di pubblico, cui seguirà alle 21,15 presso la chiesa di San Lorenzo una presentazione della mostra in Explorer Navigation commentata dallo stesso professor Filippetti. "Si tratterà - spiegano dalla Itaca Eventi - di un viaggio reso affascinante dal racconto del curatore dell'esposizione Roberto Filippetti che durante un trentennio ha fatto amare questi dipinti a

IL PERSONAGGIO

ROBERTO FILIPPETTI, L'AUTORE

CUPRAMONTANA - Marchigiano di origine e padovano d'adozione il curatore della mostra Roberto Filippetti è anche autore di numerosi testi per ricondurre l'arte all'attenzione del grande pubblico, tra i quali "San Francesco secondo Giotto", "Caravaggio. L'urlo e la luce", "Il Vangelo secondo Giotto", "Pirandello, narratore e poeta". Prima di giungere a Cupramontana la mostra itinerante sul capolavoro padovano di Giotto è stata esposta in numerose città italiane. Rappresentando ora per la comunità cuprense anche un'occasione per valorizzare le ampie grotte del monastero di Santa Caterina, recuperate da alcuni anni grazie ai lavori post-sisma anche se ancora bisognose di alcune opere accessorie di rifinitura.

centinaia di migliaia di persone per riportare la grande arte ai bambini, ai ragazzi e ai "grandi dal cuore bambino".

"Il Vangelo secondo Giotto. La cappella degli Scrovegni" sarà visitabile presso le grotte del monastero di Santa Caterina, in via San Francesco, il venerdì dalle 17 alle 20, il sabato dalle 17 alle 22, la domenica ed ogni giorno festivo dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 22.

Visite guidate, previa prenotazione e anche nei giorni feriali, saranno organizzate per scolaresche e gruppi. Le classi delle scuole dell'infanzia, elementari e medie potranno inoltre usufruire di laboratori didattici. Per prenotazioni o informazioni è possibile scrivere all'indirizzo mail paoladonata@libero.it o visitare il sito web www.itacaeventi.it

Il ciclo pittorico della Cappella degli Scrovegni illustra il Vangelo attraverso il racconto della vita di Gioacchino e Anna, di Maria e della vita, morte e resurrezione di Gesù. Mentre nello zoccolo vi sono le personificazioni delle sette virtù e dei sette vizi capitali che conducono al Paradiso e all'Inferno del grande Giudizio universale dipinto sulla controfacciata.

La mostra che si apre sabato a Cupramontana è una riproduzione fotografica, in scala 1:4, delle pareti della cappella dopo i restauri del 2002 a seguito dei quali è stato ridotto a pochi minuti il tempo consentito per ammirarle. La mostra, quindi, offre l'opportunità di gustare gli affreschi con il tempo necessario per coglierne la poesia, il simbolismo e le allegorie.